

Metabarcoding del DNA ambientale (eDNA) per il rilevamento delle specie non indigene nell'ambito dei programmi di monitoraggio della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina

Giovedì 9 novembre | H 10:30 - 12:30
Sala conferenze ISPRA, sede Brancati 48

WORKSHOP

Nell'ambito dell'accordo triennale 2021-2023 tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ISPRA e ARPA Capofila per l'implementazione del D.Lgs. 190/2010 che recepisce la Direttiva Quadro Europea sulla Strategia Marina (Direttiva 2008/56/EC), ISPRA in collaborazione con il CoNISMa-UO Università Politecnica delle Marche, la Fondazione Edmund Mach e le ARPA ha messo a punto un protocollo di metabarcoding del DNA ambientale per il rilevamento di specie non indigene e l'analisi della biodiversità, come strumento integrativo e di supporto ai monitoraggi tradizionali già previsti per la Strategia Marina.

Il protocollo adottato ha consentito di investigare un ampio spettro di gruppi tassonomici, dai Chromista ai Chordata. I risultati ottenuti saranno presentati e discussi nel corso del Workshop mettendo in luce le criticità e le potenzialità della metodologia, nonché le prospettive per un loro futuro utilizzo.

PROGRAMMA

Saluti

Roberto Giangreco

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,
Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare

Erika Magaletti

Responsabile Area "Monitoraggio e valutazione qualità ambienti marini e marino-costieri"
ISPRA

RELATORI

Stefano Varrella, Antonio Dell'Anno

Università Politecnica delle Marche

Massimo Pindo - Fondazione Edmund Mach

Silvia Livi - ISPRA

Luca Castriota - ISPRA

Andrea Bonifazi - Arpa Lazio

PER SEGUIRE L'EVENTO IN STREAMING SU PIATTAFORMA ZOOM:
<https://isprambiente-it.zoom.us/j/86419036315?pwd=a7teTv5l3ovMdfB1pjnxzXbm0BJffK.1>